SERVIZIO NEVE-GHIACCIO 2022-2023 e 2023-2024
RELAZIONE

La presente relazione ha lo scopo di individuare le attività necessarie a fronteggiare situazioni di emergenza conseguenti al verificarsi di eventi atmosferici caratterizzati da precipitazioni nevose o da formazione di ghiaccio con compromissione della circolazione stradale e della fruibilità anche pedonale di luoghi pubblici.
Si considera come periodo di rischio per tali eventi quello compreso tra il 15 novembre ed il 15 aprile dell'anno successivo.

Nel Piano Neve, approvato il 17/11/2014 con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n.2014/68, sono specificati:

- l'attività preparatoria e propedeutica al servizio
- la divisione ed aggregazione del territorio in zone di intervento
- le tipologie di intervento da attivare in caso di evento atmosferico
- i tempi di attivazione del servizio
- la viabilità da trattare con mezzi meccanici
- i luoghi considerati sensibili da trattare con intervento manuale
- la struttura operativa preposta (sia interna che esterna all'Amministrazione)
- il coordinamento delle attività con gli altri enti preposti (Prefettura e Protezione Civile)
- l'informazione alla cittadinanza
- il riscontro sulla gestione dell'attività a conclusione dell'evento.

Gli eventi meteorici che maggiormente possono ostacolare la viabilità durante il periodo invernale sono le precipitazioni nevose e la formazione di uno strato di ghiaccio, più o meno sottile, sulla sede stradale. I due fenomeni possono essere indipendenti l'uno dall'altro, oppure essere consecutivi come nel caso di ghiaccio formatosi a seguito di una nevicata.

II modo di affrontare il fenomeno è essenzialmente diverso a seconda che si abbiano gelate oppure nevicate. In entrambi i casi è essenziale poter disporre di un sistema di previsione che permetta di mettere in preallarme tutta la struttura con la massima tempestività.

La nevicata è indubbiamente il fenomeno che può dare il massimo ostacolo alla circolazione; non si deve però dimenticare che le gelate, in genere nelle ore notturne, hanno una frequenza superiore a quella delle nevicate; si tratta di un fenomeno di minore rilevanza, ma che deve essere affrontato con maggiore frequenza. Va inoltre tenuto presente che la maggiore difficoltà di percezione della presenza di ghiaccio da parte dei conducenti di veicoli (e dei pedoni) fa sì che esso, pur creando minori disagi alla circolazione rispetto alla neve, possa potenzialmente causare un numero di incidenti anche maggiore.

L'azione da intraprendere in caso di gelata è essenzialmente preventiva: si tratta di spargere del fondente del ghiaccio (cloruro di sodio) nei punti critici preventivamente individuati (cavalcavia, sottopassi, rotatorie ecc.) e, se del caso, sulla viabilità principale, poco prima del momento di formazione della gelata, in modo da impedire la formazione del ghiaccio.

L'azione da intraprendere in caso di nevicata deve invece inevitabilmente seguire lo sviluppo della stessa, essendo improponibile un preventivo uso massiccio di solventi su tutta la rete stradale

cittadina nel caso venga segnalata la possibilità di nevicata; questo per motivi economici, ma anche di inquinamento (il sale è corrosivo e danneggia, fra l'altro, il manto stradale). Inoltre lo spargimento del fondente, se effettuato anticipatamente rispetto all'inizio della precipitazione nevosa, rischia di non produrre alcun effetto benefico, perché il passaggio dei veicoli provoca l'accumulo del sale ai lati della carreggiata.

È inoltre da considerare anche la possibilità che la nevicata sia localizzata solo in una parte del territorio.

Il piano neve è caratterizzato da attività a prestazioni fisse (modalità stand-by) ed attività a prestazioni variabili (modalità operativa). Sono attività a prestazioni fisse:

- l'allestimento organizzativo e strutturale
- la messa a disposizione dei mezzi minimi necessari ad assicurare il servizio nei termini contrattualmente fissati, per fronteggiare il verificarsi di eventi atmosferici caratterizzati da precipitazioni nevose e/o formazione di ghiaccio.

Durante il periodo di rischio come sopra individuato, la ditta aggiudicataria dovrà mantenere disponibile una struttura tecnico–operativa idonea a porre in essere tutte le attività propedeutiche alla attivazione del servizio di prestazione variabile.

Sono attività a prestazione variabile quelle rese specificatamente su richiesta del Comune, o che vanno attivate in automatico al verificarsi di eventi atmosferici, caratterizzate dall'impiego di attrezzature, mezzi e mano d'opera adeguati all'intervento programmato per fronteggiare l'evento.

Il Capitolato Prestazionale disciplina le modalità di esecuzione di tutte le attività.